



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia Romagna

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013.

ASSE 4 - MISURA 411 azione 7

“Sostegno a progetti pilota di innovazione produttiva e commerciale dei prodotti agricoli e forestali”

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO

Area Leader Province di Parma e Piacenza

Approvazione bando delibera del Comitato Esecutivo Leader del 08/11/2011

Bando

“Sostegno a progetti pilota di innovazione produttiva e commerciale”

1. Premessa

Con il presente Avviso il Gal Soprip disciplina l'attuazione, per il periodo 2011-2012, degli interventi previsti nel Piano di Azione Locale (di seguito PAL) – Misura 411, Azione 7 “Attuazione di strategie integrate e multisettoriali” secondo i contenuti definiti nel PAL medesimo e derivati dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR).

Le attività ricadenti nella Misura 411 – Azione 7, intendono sostenere interventi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti di territorio e dei relativi comparti produttivi, tramite il sostegno a progetti integrati che ne favoriscano la penetrazione sui mercati.

2. Misura e Azione di riferimento

PSR 2007/2013, Asse 4, Misura 411, Azione 7

3. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 4161, come modificato nella formulazione da ultimo approvata con comunicazione ARES (2011) nr. 8160 della Commissione Europea del 27/07/2011
- Art. 63, lett. a) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

4. Obiettivi del bando

L'obiettivo del presente bando è sostenere la valorizzazione delle produzioni dell'Appennino Parmense e Piacentino tramite l'attuazione di progetti pilota integrati finalizzati al rinforzo dei comparti di produzione, trasformazione e promo - commercializzazione sia dei prodotti di qualità tipici e/o ad alta distintività territoriale, che delle risorse agroforestali, promossi ed attuati da imprese singole o associate.

5. Tipologia d'intervento

Progetti pilota e azioni dimostrative realizzati da raggruppamenti di imprese ed imprese singole in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo e organizzative relative alle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione da attivarsi nei seguenti comparti produttivi:

- vitivinicoltura
- patate

- suino brado Piacenza
- suino Nero di Parma
- olivicoltura
- carne
- fungo IGP di Borgotaro
- latte e formaggi
- castagne
- prodotti agricoli freschi
- tartuficoltura
- cereali
- cavallo bardigiano
- piccoli frutti e prodotti del sottobosco
- legno

Altri prodotti di eccellenza riconducibili al settore dei salumi (es. prosciutto di Parma, coppa piacentina, ecc.) che concorrono a costituire insieme a tutti gli altri il “paniere dei prodotti di montagna” saranno considerati nelle azioni di promozione e commercializzazione.

I progetti candidati potranno svilupparsi nell’ambito di un singolo comparto sopra indicato o interessare contemporaneamente più comparti.

6. Area di applicazione

L’Azione è applicabile nelle seguenti aree:

Area Leader Provincia di Piacenza:

Comuni interamente ammessi

Bettola, Bobbio, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Gropparello, Lugagnano Val d’Arda, Morfasso, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Ponte dell’Olio, Travo, Vernasca, Zerba, Ziano Piacentino.

Comuni parzialmente ammessi

Alseno, solo i seguenti fogli catastali: 49, 50, 51, 52;

Castell’Arquato, solo i seguenti fogli catastali: 12, 13, 22, 23, 24, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 42, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 50;

Vigolzone, solo i seguenti fogli catastali: 20, 24, dal 28 al 41 inclusi.

Area Leader Provincia di Parma:

Comuni interamente ammessi

Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Calestano, Compiano, Corniglio, Fornovo di Taro, Lesignano de’ Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Valmozzola, Varano de’Melegari, Varsi.

Comuni parzialmente ammessi

Collecchio, solo i seguenti fogli catastali: 1, 4, 6, 7, 9, 10, 11, 26, 27, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 41, 42, 43, 44, 46;

Fidenza, solo i seguenti fogli catastali: 50, 51;

Langhirano, solo i seguenti fogli catastali: dall' 1 al 23 inclusi, dal 35 al 39 inclusi, dal 43 al 67 inclusi;

Medesano, solo i seguenti fogli catastali: 12, 39, 40, 53, 54, 55, 56, 57;

Noceto, solo i seguenti fogli catastali: 15, 29, 44, 55, 56, 69, 70, 76, 80, 81;

Sala Baganza, solo i seguenti fogli catastali: 2, 3, 4, 5 e dall' 8 al 30 inclusi;

Salsomaggiore Terme, solo i seguenti fogli catastali: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 16, 17, 18, 27, 28, 39, 40, 41.

7. Risorse destinate al bando

Con il presente bando si impegna un ammontare complessivo pari a Euro 682.292,80

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dal GAL SOPRIP su Azioni della misura 411, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

Eventuali economie derivanti dalla non completa realizzazione di domande ammesse al finanziamento o da rinunce, potranno essere utilizzate per finanziare le domande ammesse ma non finanziate per mancanza di disponibilità finanziaria.

8. Intensità dell'aiuto

L'aiuto sarà concesso in forma di contributo in conto capitale

- nella percentuale del 40% delle spese ammesse per le associazioni di imprese agricole;
- nella percentuale del 40% delle spese ammesse in regime "De Minimis" per le associazioni di PMI non agricole;
- nella percentuale del 40% delle spese ammesse in regime "De Minimis" per le associazioni di imprese;
- nella percentuale del 40% delle spese ammesse per le imprese agricole;
- nella percentuale del 40% delle spese ammesse in regime "De Minimis" per le PMI non agricole.

L'aiuto sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopraccitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

La spesa massima ammissibile a contributo è fissata in Euro 200.000,00.

La spesa minima ammissibile a contributo è fissata in Euro 15.000,00.

9. Tipologie di spese ammesse

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Spese materiali

- macchinari, impianti, attrezzature nuove di fabbrica strettamente funzionali al ciclo di produzione, allevamento, trasformazione e promo-commercializzazione (quali allestimenti per stand, ecc) dei prodotti dei comparti produttivi sopra indicati. Le opere edili sono ammesse solo se strettamente connesse all'installazione ed uso di macchinari, impianti ed attrezzature. L'acquisto e messa a dimora di piante è ritenuta spesa ammissibile solo per piante tartufigene micorrizate certificate e piante poliennali limitatamente al comparto dei piccoli frutti e prodotti del sottobosco.

Gli impianti di piante tartufigene micorrizate certificate dovranno essere realizzati utilizzando specie latifoglie autoctone, il contributo massimo riconoscibile è pari ad euro 5.850,00/ha, nelle spese di impianto è ricompreso il costo del materiale di impianto, dei lavori di impianto e i costi direttamente connessi e necessari per l'esecuzione dell'impianto.

La realizzazione di tartufaie deve prevedere sistemi di protezione in campo delle piante micorrizate ed essere coerente con quanto previsto dalla la Legge Regionale n. 24 del 1991 "DISCIPLINA DELLA RACCOLTA, COLTIVAZIONE E COMMERCIO DEI TARTUFI NEL TERRITORIO REGIONALE E DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE.

Spese immateriali

- materiale promozionale: realizzazione e distribuzione dei materiali informativi e relativi ai comparti sopraccitati (ivi compresa la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi di cui al Reg. CE 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale nr. 1077/2010), attività promozionali a carattere commerciale; attività pubblicitarie effettuate presso i punti vendita, partecipazione a fiere, mostre, workshop, educational ed eventi similari, organizzazione e realizzazione di eventi promozionali, acquisizioni di consulenze, servizi di assistenza tecnica finalizzati a migliorare, qualificare ed innovare le fasi di produzione, allevamento, trasformazione e promo-commercializzazione dei prodotti dei comparti produttivi sopra indicati.

Le modalità di effettuazione della spesa devono essere conformi a quanto disposto dalla normativa vigente e nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" pubblicate dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del MIPAAF.

In particolare tali spese devono rispondere ai requisiti di verificabilità e controllabilità previsti nel paragrafo 1.3.

10. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- 10.1 acquisto di diritti di produzione, diritti di reimpianto vigneti;
- 10.2 acquisto di animali;

- 10.3 acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- 10.4 acquisto di dotazioni usate;
- 10.5 acquisto di terreni, fabbricati e la costruzione di nuove abitazioni;
- 10.6 costruzione/acquisto di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- 10.7 acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 e art. 2, 3° comma, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- 10.8 investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- 10.9 manutenzioni ordinarie di immobili aziendali inclusi quelli destinati ad uso abitativo;
- 10.10 manutenzioni straordinarie di immobili ad uso esclusivo abitativo;
- 10.11 acquisti effettuati in data uguale o precedente alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- 10.12 investimenti finanziati da altri interventi pubblici;
- 10.13 IVA;
- 10.14 interessi passivi;
- 10.15 spese non strettamente riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- 10.16 spese per personale;
- 10.17 conversioni di boschi cedui in alto fusto;
- 10.18 trasformazione di popolamenti artificiali;
- 10.19 realizzazione ed adeguamento di infrastrutture forestali quali strade forestali, piste forestali, imposti permanenti.

11. Categorie di beneficiari

In forma associata:

- Associazioni di sole imprese agricole: cooperative, consorzi, associazioni temporanee di impresa (ATI).
- Associazioni di sole PMI non agricole: cooperative, consorzi, associazioni temporanee di impresa (ATI).
- Associazioni di imprese: cooperative, consorzi, associazioni temporanee di impresa (ATI).

In forma singola:

- Imprese agricole
- PMI

I raggruppamenti di imprese che intendono presentare domanda di aiuto a valere sul presente Avviso devono essere giuridicamente costituiti all'atto della presentazione della Domanda di Aiuto, fatta eccezione per le ATI che possono perfezionare la procedura di costituzione entro trenta giorni dal ricevimento dell'eventuale notifica di concessione di contributo subordinata.

Per PMI si intendono le Piccole e Medie Imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/Ce della Commissione e che svolgono attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli inerenti i comparti produttivi di cui al punto 5.

11.1 Definizione di Associazione Temporanea di Impresa (ATI).

Si definisce ATI l'associazione temporanea di almeno tre imprese che non intendono porsi in concorrenza tra di loro e che si accordano per portare a termine congiuntamente un progetto di utilità comune. Per poter accedere alla concessione degli aiuti previsti, le imprese che intendono partecipare dovranno ottemperare a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in particolare dai commi 14, 15 e 16.

L'ATI dovrà essere costituita per la totalità da imprese che possiedono individualmente tutti i requisiti di cui ai punti 11.2 e 11.3.

L'atto costitutivo dell'ATI dovrà prevedere una durata della stessa sufficiente a coprire il periodo vincolativo gravante sui beni oggetto di contributo di cui al punto 22.

11.2 Condizioni per le imprese agricole partecipanti ad ATI

11.2.1 in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria;

11.2.2 in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;

11.2.3 iscrizione ai registri della CCIAA, nella sezione imprese agricole;

11.2.4 iscrizione all' Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R 17/2003;

11.2.5 in caso di società, la durata della società deve essere pari almeno al periodo di conduzione di cui al punto 11.2.7;

11.2.6 in caso di società, almeno un socio e/o amministratore riveste le caratteristiche di cui all'art. 2135 c.c.;

11.2.7 impegno a condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo, pena la revoca del contributo;

11.2.8 impegno a mantenere i requisiti di cui ai punti precedenti 11.2.1, 11.2.2, 11.2.3 e 11.2.4 per almeno 5 anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto, pena la revoca del contributo stesso;

11.2.9 rispettare i requisiti riferibili alla condizionalità di cui al Reg. (CE) n.1782/2003 e successive modificazioni nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati.

11.3 Condizioni per le PMI partecipanti ad ATI

Piccole e medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/Ce della Commissione che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato - esclusi i prodotti della pesca:

- iscrizione in CCIAA;
- iscrizione all' Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R 17/2003.

11.4 Condizioni per cooperative e consorzi di imprese agricole

- iscrizione all' Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R 17/2003;
- iscrizione ai registri della CCIAA, nella sezione imprese agricole.

11.5 Condizioni per cooperative e consorzi di PMI

- iscrizione in CCIAA;
- iscrizione all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R 17/2003.

11.6 Condizioni per le Imprese agricole

- iscrizione all'Anagrafe delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata;
- partita IVA agricola o combinata;
- qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del CC;
- iscrizione, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.

11.7 Condizioni per le PMI

Piccole e medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/Ce della Commissione che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato - esclusi i prodotti della pesca:

- iscrizione in CCIAA;
- iscrizione all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R 17/2003.

12. Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet www.galsoprip.it a partire dal **15/03/2012** ed entro il termine perentorio del **13/06/2012** utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia Romagna con determinazione n. 1729 del 21 febbraio 2008 e sue eventuali modificazioni, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>, che prevedono

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;

oppure

- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso il Gal Soprip.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate al Gal Soprip - Via Sandro Pertini, 10 C - 43123 Parma – e devono essere corredate dalla documentazione di cui al successivo punto 13, pena l'inammissibilità della domanda.

13. Documenti da allegare

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Piano degli Investimenti supportato da una relazione tecnica descrittiva che sviluppi i seguenti contenuti:
 - 1.1 obiettivi generali
 - 1.2 obiettivi specifici
 - 1.3 indicazione della quantità e provenienza della materia prima
 - 1.4 soggetti coinvolti, solo per le associazioni di imprese
 - 1.5 metodo di lavoro
 - 1.6 budget di spesa
 - 1.7 identificazione e descrizione delle singole fasi di lavoro e loro tempistica
 - 1.8 indicatori di risultato
2. per le associazioni di imprese, atto costitutivo del raggruppamento di imprese ed elenco dei soci;
3. solo per interventi materiali, copie dei mappali catastali su scala 1:2.000 su cui si intende eseguire gli interventi, con evidenziata l'esatta ubicazione delle opere da eseguire;
4. solo per interventi materiali, copia della cartografia C.T.R. scala 1:5.000 con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli investimenti;
5. preventivi di spesa relativi ad impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti, assistenza tecnica e consulenze e relativo quadro di raffronto, coerentemente a quanto previsto al punto 14 "Congruità della spesa";
6. computo metrico estimativo delle opere edili strettamente connesse all'installazione ed uso di macchinari, impianti ed attrezzature oppure tre preventivi di spesa coerentemente a quanto previsto al punto 14 "Congruità della spesa";
7. disegni progettuali ed eventuali layout;
8. dichiarazione del tecnico progettista che attesti se l'opera è soggetta a Denuncia di Inizio Attività (DIA) ed elenco di altre eventuali autorizzazioni necessarie;
9. per le aziende non di proprietà, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprietario che autorizza la realizzazione delle eventuali opere strutturali oggetto d'intervento. Tale

dichiarazione deve essere prodotta anche in caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà ovvero di proprietà di un socio;

10. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio - comprensivo delle cariche sociali e della certificazione dell'assenza di procedure concorsuali o di liquidazione volontaria – della singola impresa o del consorzio e di ognuna delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o di ognuna delle imprese partecipanti alla costituita ATI o costituenda ATI. Tale certificato viene emesso dalla Camera di Commercio utilizzando il sistema informativo della Prefettura di Roma e riporta la dicitura antimafia;
11. per le PMI, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del titolare/legale rappresentante che il soggetto, nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis" oppure, in caso contrario, indicazione della legge di riferimento, della data di concessione dell'agevolazione ed importo dell'agevolazione;
12. autorizzazione al trattamento dei dati personali in coerenza con quanto previsto al punto 23;
13. fotocopia della carta di identità del firmatario la domanda;
14. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'impresa, attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

13.1 Le ATI già costituite all'atto della presentazione della domanda dovranno altresì presentare:

Originale dell'atto costitutivo dell'ATI redatto con atto pubblico debitamente registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata e successivamente registrata all'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con il GAL SOPRIP e quale soggetto a cui AGREA liquiderà il contributo concesso;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto da AGREA, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero del GAL SOPRIP da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale;

- la presa d'atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, le imprese restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto assumendo le obbligazioni della/e impresa/e fallita/e – ritirata/e.

13.2 Le ATI che all'atto della presentazione della Domanda di Aiuto sono ancora da costituire dovranno presentare:

- Dichiarazione di impegno redatta in forma di scrittura privata non autenticata sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI a costituirsi formalmente ed a trasmettere il relativo atto, redatto nelle forme previste al sopra citato punto 13.1 entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione subordinata del contributo da parte del GAL SOPRIP, pena la revoca dello stesso.

14. Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento a quanto previsto nei seguenti punti:

- a) in caso di acquisti di macchinari, impianti ed attrezzature, allestimenti, materiale promozionale, acquisizioni di consulenze e servizi di assistenza tecnica si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, omogenei per oggetto, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata.

In caso di spese immateriali le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore, quali: elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione).

In ogni caso rimane al Gal la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

- b) in caso di presentazione di computo metrico questo dovrà essere redatto in base al Prezzario regionale per opere edili ed interventi in agricoltura.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità non riconducibili al prezzario precedentemente citato.

15. Modalità e tempi dell'istruttoria

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente Avviso, il Gal Soprip provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare con specifico atto formale del Comitato Esecutivo Leader le conseguenti graduatorie secondo i criteri di priorità indicati al punto successivo.

Le domande risultate ammissibili saranno ordinate in un'unica graduatoria.

Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e degli aiuti concedibili;

- domande pervenute e risultate non ammissibili.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione.

Ai fini dell'utilizzo delle risorse, così come definite al paragrafo 7, la graduatoria avrà validità fino al **31/12/2013**

16. Criteri di priorità e di selezione dei progetti

Gli interventi proposti saranno valutati in merito alla congruità del progetto con gli obiettivi del bando e applicando i seguenti criteri di valutazione:

Dimensioni del raggruppamento di imprese

Numero di soci	Punti
fino a 5 soci	punti 1
da 6 a 10 soci:	punti 2
da 11 a 15 soci	punti 3
oltre 15 soci	punti 4

Per progetti presentati da singole imprese non sarà assegnato alcun punteggio.

Ai progetti presentati da giovani imprenditori con meno di 40 anni e/o donne sarà attribuito 1 punto

Il predetto requisito deve essere posseduto:

- nell'impresa individuale, dal titolare
- nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali
- nelle società di capitali, nelle cooperative e nei consorzi, da tutti gli amministratori

Tipologia del progetto

Criterio	Punti
Coerenza delle spese presentate con l'obiettivo dichiarato del progetto (Nota 1):	
- bassa	punti 1
- media	punti 2
- alta	punti 3

Progetti che dimostrano di sviluppare azioni integrate in relazione al maggior numero delle fasi indicate: produzione, trasformazione, promo - commercializzazione	
- progetti che sviluppano azioni in relazione ad una sola fase indicata	punti 5
- progetti che sviluppano azioni in relazione a due delle fasi indicate	punti 10
- progetti che sviluppano azioni in relazione a tutte le tre fasi indicate	punti 15
carattere innovativo delle iniziative presentate in relazione alle fasi di produzione, trasformazione, promo – commercializzazione (Nota 2)	
- progetti che sviluppano azioni innovative in relazione ad una sola fase indicata	punti 1
- progetti che sviluppano azioni innovative in relazione a due delle fasi indicate	punti 2
- progetti che sviluppano azioni innovative in relazione a tutte le tre fasi indicate	punti 3

Nota 1: la valutazione riguarderà le tipologie di spesa per le quali si richiede il contributo in funzione dell'obiettivo del progetto

Nota 2: per iniziative innovative si intendono quelle azioni che prima della presentazione della domanda non erano attuate

Tipologia del prodotto

Prodotti biologici: punti 1

Prodotti non biologici: punti 0

A parità di punteggio sarà ritenuto prioritario il progetto che presenti il maggior investimento ammesso.

17. Responsabile delle procedure del bando

Responsabile del procedimento è il Dr. Edoardo Terenziani.

Per informazioni rivolgersi al dr. Giuseppe Orlandazzi – orlandazzi@soprip.it

Presso gli uffici di Soprip in via Sandro Pertini, 10/C 43123 Parma, tel 0521 247656, fax 0521 243999, email leader@soprip.it, sito web www.galsoprip.it è possibile accedere agli atti del procedimento.

18. Modalità di presentazione delle domande di pagamento, della rendicontazione delle spese sostenute e di erogazione dell'aiuto

L'aiuto potrà essere erogato con la seguente modalità:

- soluzione unica a saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni, previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare al Servizio Agricoltura della Provincia di riferimento la domanda di pagamento a saldo unitamente

alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena la revoca dell'aiuto concesso.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) collaudo statico (Legge n. 1086/71), se necessario;
- d) verbale di regolare esecuzione delle opere, se necessario;
- e) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzo utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto b);
- f) documento unico di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non essere iscritta all'INPS, in quanto priva di dipendenti, e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati;
- g) eventuale copia della DIA e delle altre autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto.

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente Avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'erogazione da parte di AGREA avverrà subordinatamente all'esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerenti i lavori effettuati.

Tali controlli saranno effettuati da AGREA o da soggetti da essa delegati.

Per gli interventi con investimenti superiori a 50.000 Euro, al termine dei lavori dovrà essere apposta in modo fisso, e in posizione visibile, una targa secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1077/2010

19 Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Sarà inoltre garantita l'ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi previsti dalla Legge 136/2010 e successive modifiche sulla tracciabilità dei flussi finanziari, e pertanto sarà richiesto ai beneficiari dei contributi la trasmissione formale del conto dedicato, in cui dovrà essere indicato il codice unico di progetto (CUP) che sarà rilasciato al momento della notifica della concessione del contributo. Questo codice, oltre ad apparire nel modello in cui il beneficiario comunica il proprio conto corrente dedicato, dovrà essere inserito in tutte le transazioni che riguardano il progetto (pagamenti del beneficiario verso terzi a fronte della fornitura di beni o servizi o altre prestazioni, necessarie alla realizzazione del progetto).

20 Tempi di realizzazione dei progetti, varianti, proroghe

Gli investimenti previsti dovranno essere terminati entro il periodo massimo di 12 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno.

Si prevede la possibilità di consentire un'unica variante al piano degli investimenti purché:

- a) motivata e preventivamente autorizzata con atto proprio del GAL Soprip;
- b) finalizzata ad una maggiore coerenza agli obiettivi operativi del presente Avviso.

In ogni caso non si potrà aumentare l'importo ammesso per la realizzazione del piano degli investimenti o apportare variazioni alla natura delle opere tanto da incidere nella valutazione dell'istruttoria di ammissione delle domande e di conseguenza nella collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità del piano di investimenti medesimo.

Non si potrà, inoltre, differire il termine per la realizzazione delle opere in misura superiore a quanto previsto relativamente all'istituto della proroga.

Ciò premesso non sono considerate varianti gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decisi dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo della singola opera.

E' ammessa la presentazione di un'unica istanza di proroga entro la data prevista per la fine dei lavori, purché debitamente motivata e a condizione che gli investimenti si realizzino entro e non oltre i successivi 180 giorni, pena la revoca del contributo concesso.

In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 30 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la documentazione consuntiva completa relativa agli investimenti effettuati, pena la revoca del contributo concesso.

Il Gal Soprip si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

I beneficiari devono realizzare almeno il 75% delle spese ammesse a rendicontazione pena il decadimento di tutto il progetto e dei relativi contributi assegnati.

21 Modalità di controllo

I controlli tecnici ed amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 65/2011 “che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale”.

La procedura operativa di dettaglio sulle modalità di attuazione e le tipologie di controllo applicabili è definita dall’Organismo Pagatore Regionale (A.G.R.E.A.) cui compete, ai sensi del par. 11.1.2 del P.S.R. l’effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

Si prevede l’esecuzione di una serie di controlli (riassunti in apposite check-list allo scopo predisposte), sia di carattere amministrativo sia tecnico, sulla base della documentazione pervenuta ed attraverso sopralluoghi, in modo tale da verificare il rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti previste e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno finalizzati all’accertamento:

- dell’ammissibilità delle domande (fase di istruttoria):

- controlli amministrativi sul 100% delle domande pervenute e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate;
- controlli in loco a campione della corrispondenza sul territorio di quanto dichiarato, su almeno il 5% delle domande.

- del rispetto dei vincoli e degli obiettivi progettuali (fase di rendicontazione – controlli eseguiti da AGREA o dall’Organismo da essa delegato):

- controllo amministrativo del rispetto delle condizioni di progetto, dei vincoli e delle eventuali prescrizioni impartite, sulla base delle domande di pagamento pervenute, sul 100% dei progetti finanziati (saldo);
 - controllo in loco a campione su un numero di progetti che rappresenti almeno il 5% della spesa;
- dell'avvenuta realizzazione dei lavori (fase di controllo ex-post sugli impegni assunti):
- controllo in loco a campione, in merito alla realizzazione dei lavori nel rispetto delle condizioni di progetto e delle eventuali prescrizioni impartite, su almeno il 5% dei progetti finanziati. I controlli in loco vengono effettuati su un campione estratto dall'Organismo pagatore in base ad un'analisi del rischio, così come previsto dal Reg. (UE) 65/2011.

In sede di accertamento finale, il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica sia amministrativa, necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione degli interventi.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Dirigente responsabile del procedimento.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

22 Vincoli, revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2 della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Programma Operativo e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

Si precisa inoltre che la mancata esecuzione delle attività dopo la comunicazione di ammissione all'aiuto comporta la revoca dell'aiuto stesso e l'impossibilità di presentare al GAL altre domande di aiuto relative alla Misura/Azione di riferimento per tutta la programmazione del PSR 2007/2013.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino a cinque anni da ogni agevolazione in materie di agricoltura, ai sensi dell'art.18 comma 3, L.R. 15/1997.

Il beneficiario si impegna a:

- non distogliere dal previsto impiego i beni oggetto del contributo per un periodo non inferiore a 5 anni (escluso il caso di obsolescenza comprovata del bene stesso) e di anni 10 per interventi infrastrutturali dalla data di liquidazione del contributo;
- in caso di investimenti di costo complessivo superiore a 50.000,00 euro, ad affiggere una targa informativa delle dimensioni di 70x50 cm.

23. Privacy

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196, i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Avviso, verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso gli uffici del GAL Soprip.

24. Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.